

INTERVISTA

Grandi questioni e taglio autobiografico

Il volume di Sforza Fogliani, un successo editoriale in cui aspetti intimi si fondono con temi d'impegno civile, culturale, politico

Il titolo è *Il diritto, la proprietà, la Banca*, tipicamente da volume che sta sullo scaffale di saggistica politico-economica; l'autore però è Corrado Sforza Fogliani: avvocato, Presidente di Confedilizia e Presidente della Banca di Piacenza.

Niente di strano quindi se il volume risulta avere un taglio autobiografico: dove dettagli intimi - la famiglia, gli insegnanti, alcuni incontri fondamentali - divengono spunto per affrontare "grandi questioni"; lo stile narrativo è lucido, agile e incalzante.

Il volume contiene anche un'ampia selezione di articoli di Sforza Fogliani, tratti da svariati giornali (da *ItaliaOggi* a *La Stampa*, da *Il Sole 24 ore* a *Libro Aperto*, *Il Tempo*, *il Giornale e Libero*) e dedicati ai più diversi temi d'impegno culturale, civile, politico.

C'è un filo conduttore però e sembra riconducibile ad una riflessione che accomuna libertà-proprietà-giustizia contrapponendole a un "buonismo" portatore di servitù volontaria. Come possiamo salvarci da questo "buonismo" dilagante oggi?

È vero, nel mio libro ho volutamente sottolineato la necessità di guardarsi, oggi, dal "buonismo ad ogni costo". E, se per cattiveria si intende la difesa dei nostri valori e dello Stato di diritto, allora ben venga un "elogio della cattiveria". Il buonismo porta ad una servitù volontaria, subita e accettata in virtù di principi e criteri non nostri, indotti da un linguaggio che possiamo definire politicamente corretto, in realtà bugiardo ed ipocrita. Tutto questo - buonismo, servitù volontaria e linguaggio ipocrita - va superato perché si tratta di un comportamento indotto dai gruppi d'interesse, a cominciare dalle burocrazie, che strumentalizzano il buonismo ed esigenze di carattere umanitario al fine di mantenere inalterato il proprio potere.

Lei dice: «Solo riducendo drasticamente la spesa pubblica - come un atto, anche, di coraggio - e facendo comunque in modo che lo Stato agisca solo nei settori che gli sono propri da sempre si potrà porre rimedio al fiscalismo che oggi soffoca l'iniziativa privata...». In poche parole, quali sono i settori a cui restringerebbe le competenze dello Stato? E come è possibile, a Suo parere, eliminare quelle oligarchie burocratiche che servono solo a perpetuare i propri privilegi?

Nel libro di cui stiamo parlando ho fatto esplicito riferimento alla classe politica dello Stato unitario. Allora la Destra volle il pareggio perché il debito pubblico non

sottraesse ulteriori risorse all'iniziativa privata che le impiegava a favore della comunità sempre meglio della vorace mano pubblica. Credo che, dopo le grandi rivoluzioni - quella inglese, quella francese e quella americana - la prossima sarà una rivoluzione contro la fiscalità indotta dai gruppi d'interesse pubblici e dai gruppi portatori degli interessi della burocrazia in particolare. Non so però se vi assisteremo.

Dal volume emerge anche una grande attenzione alla "piacentinità" e a chi, sul carattere dei Piacentini, si è soffermato. Quali sono i tratti che gradisce maggiormente? E quali meno?

I Piacentini non sono invidiosi di chi "si è fatto i soldi" o di chi "ha i soldi". Per loro contano altri valori. I Piacentini sono gente di carattere, hanno rispetto di sé stessi, non sono servili e la loro stessa "freddezza" è rispetto della propria privacy, è tradizione.

IL VOLUME

Corrado Sforza Fogliani
IL DIRITTO, LA PROPRIETÀ, LA BANCA
Spirali, Milano 2007



Il volume è frutto di un laboratorio editoriale dell'Università internazionale del secondo rinascimento a cui hanno partecipato Corrado Sforza Fogliani e alcuni redattori e collaboratori della Casa Editrice Spirali.

Elaborato sotto forma di intervista, contiene anche un'ampia selezione di articoli di Sforza Fogliani, tratti da svariati giornali (da *ItaliaOggi* a *La Stampa*, da *Il Sole 24 ore* a *Libro Aperto*, *Il Tempo*, *il Giornale e Libero*) e dedicati a svariati temi. È in vendita presso le librerie e le edicole al prezzo di 25 euro (276 pagine).

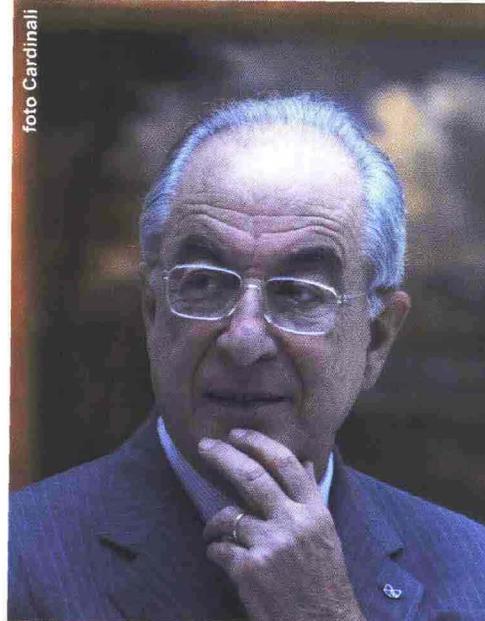


foto Cardinali

IN ALTO:
Corrado Sforza Fogliani, avvocato,
Presidente della Banca di Piacenza
e Presidente di Confedilizia

PIACENZA PUÒ CONTARE SOLO SU SÉ STESSA, SULLA SUA PERSONALITÀ

Ed è per questo motivo che il Piacentino è nemico della vetrina e riflessivo. Ho raccontato, in un articolo riportato anche nel mio libro, un esempio che mi pare calzante: in dialetto, quando due parlano, si dice che "ragionano". Per dire del carattere dei Piacentini non c'è da aggiungere altro. Un carattere che "ci pensa", che non dà l'amicizia "alla carlona" ma che quando la dà è vera amicizia.

Piacenza può contare solo su sé stessa, sulla sua personalità, lo ha dimostrato in passato e lo sta dimostrando ancora oggi. Nel contesto regionale per esempio, è confinata all'ultimo posto, eppure non demorde, nel silenzio della propria imprenditoria, delle proprie aziende-pilota. E chi trova in sé stesso la propria forza ha trovato la migliore garanzia. ■

VALENTINA BERNARDELLI